

Istituto Statale di Istruzione Secondaria di 2°  
grado

*POLO TECNOLOGICO IMPERIESE*

**I.T.I.S. “G.Galilei”- I.T.T.L. “A.Doria” - I.P.S.S.C.  
“U.Calvi”**

Via Santa Lucia 31 – 18100 Imperia – C.F. 80011330083  
Tel. 0183.29.59.58

email:[imis002001@istruzione.it](mailto:imis002001@istruzione.it)

sito:[www.polotecnologicoimperiese.edu.it](http://www.polotecnologicoimperiese.edu.it)



Imperia, 24 ottobre 2024

Istituto di Istruzione Superiore  
POLO TECNOLOGICO IMPERIESE  
IMPERIA  
Prot. 0017701 del 24/10/2024  
I (Uscita)

AI COLLEGIO DEI DOCENTI  
AI SITO  
ALL'ALBO

**ATTO DI INDIRIZZO  
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE  
(l. 107/2015, art. 1, c. 14)**

- A) PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE 2025-2028  
B) REVISIONE ANNUALE DEL PTOF – A.S. 2024-2025**

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

L'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando:

- saranno pubblicati i regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione e l'ordinanza ministeriale sulla definizione delle modalità di valutazione periodica e finale per la scuola primaria di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 1° ottobre 2024, n. 150;
- sarà pubblicato il decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328;
- sarà pubblicato il decreto di modifica del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175.

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati, sviluppati nel Piano di Miglioramento e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO della necessità di preparare l'attuazione della riforma quadriennale degli istituti Tecnici e Professionali, anche attraverso la sperimentazione di attuazione della stessa a partire dal prossimo anno scolastico 2025-2026 in accordo con le realtà economiche, sociali e formative del territorio;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni precedenti per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

CONSIDERATO che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dall'ambito 8 di Imperia, come previsto dal piano triennale della formazione, ed attua le misure di formazione del personale previste dalle misure di PNRR;

TENUTO CONTO della necessità di attuazione delle misure previste dal PNRR sia in termini di allocazione ottimale delle risorse, sia in termini di efficacia delle azioni messe in atto;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale sarà coinvolta nei processi di attuazione delle misure di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione delle misure previste nel PNRR, che orientano, tra l'altro, verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate e personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta; modalità situazionali e apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);



- approcci meta cognitivi (individualità dell'apprendere, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e modelli che garantiscano l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione dell'Offerta Formativa debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e che tale coerenza si realizza attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- B) i percorsi formativi, offerti nel POFT, che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

## EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge n. 105/2015, il seguente

### ATTO D'INDIRIZZO

#### per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- A) i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sono inviati al Collegio dei Docenti, che elaborerà il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028**:
  - 1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;

- 2) Potenziamento delle attività finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica, anche in funzione dell'attuazione delle misure di **PNRR**;
- 3) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà, mirate al raggiungimento di concreti obiettivi di contrasto alla **dispersione** scolastica;
- 4) Previsione dei **percorsi sperimentali 4+2** di sperimentazione della riforma degli Istituti Tecnici e Professionali;
- 5) Revisione della definizione della definizione degli indirizzi dei corsi ITI, con particolare riguardo all'indirizzo informatica e telecomunicazioni, rendendo più evidente anche per l'utenza la disponibilità di insegnamenti di informatica;
- 6) Perseguimento di obiettivi di **qualità** organizzativi, gestionali e relativi alla gestione dell'offerta formativa e al raggiungimento dei risultati di apprendimento, anche in funzione delle certificazioni ISO dove previste (**ITTL**);
- 7) Azioni di implementazione delle nuove Linee Guida per **l'Educazione Civica** e per la promozione della cittadinanza consapevole;
- 8) Implementazione delle misure rivolte all'attuazione delle **politiche di orientamento** previste dal MIM, in termini di azioni, progetti, nomina delle figure preposte (orientatore e tutor);
- 9) Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 e dal d. lsg. 62/2017, per cui la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, riveste finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- 10) Utilizzo della restituzione dei dati delle prove standardizzate INVALSI in funzione dell'analisi risultati e delle azioni conseguenti strutturate in forma di percorsi di miglioramento e consolidamento di competenze;
- 11) Coerenza delle attività progettuali previste nel PTOF 2025-28 con le priorità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborato dal Nucleo di Autovalutazione (NIV);
- 12) Coerenza della programmazione riferita all'utilizzo delle risorse derivate **dall'attuazione del PNRR** con le priorità di sviluppo della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza e alle priorità evidenziate nei documenti di autovalutazione e nel Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 13) Previsione di Iniziative progettuali ed attività mirate a favorire il benessere del personale e degli studenti, nell'ottica della considerazione della scuola come comunità, favorendo le iniziative

collegate, anche tramite l'ascolto di istanze di studenti, genitori, personale, esigenze formative del contesto territoriale di riferimento;

- 14) Sviluppo della significatività formativa delle esperienze dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (**PCTO**); considerazione prioritaria delle relative condizioni di sicurezza;
- 15) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una **didattica laboratoriale** legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;
- 16) Attuazione processuale delle modalità di definizione degli orari didattici e delle attività che rendano flessibile l'orario dei docenti in relazione alle esigenze degli studenti;
- 17) Previsione di modalità di accompagnamento degli studenti con livelli di apprendimento eccellenti; cura dell'aspetto motivazionale dell'insegnamento;
- 18) Previsione di modalità di recupero dell'apprendimento anche tramite l'avvio di percorsi modulari opportunamente progettati, anche per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- 19) Previsione di attività in raccordo con gli altri ordini di scuola, con le altre scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'istruzione e la formazione superiore;
- 20) Sviluppo di attività progettuali che abbiano diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie - cui va assicurata prevalenza anche nell'utilizzo delle risorse;
- 21) Utilizzo del potenziamento, secondo le seguenti priorità: attività organizzative, progettuali, di recupero, di sostegno, di sostituzione di docenti assenti;
- 22) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale;
- 23) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- 24) Potenziamento e sviluppo delle competenze tecnologiche nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto;
- 25) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA

le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

- 26) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i consigli di intersezione/interclasse, i Delegati di Classe, i Responsabili dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

B) i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sono inviati al Collegio dei Docenti, che elaborerà la revisione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2024/2025**:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 costituiranno parte integrante del Piano;
- 2) Previsione e redazione dei progetti qualificanti l'offerta formativa, in coerenza con quanto previsto nel PTOF triennale 2022/2025, privilegiando la progettazione didattica per UDA e la dimensione laboratoriale;
- 3) Attuazione delle misure di recupero degli apprendimenti e a contrasto della dispersione scolastica e di inclusione, ivi comprese quelle previste per l'attuazione delle misure previste dal PNRR; nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
- 4) Attuazione delle misure previste dal PNRR per l'Istituto;
- 5) Perseguimento degli obiettivi di qualità qualificanti la didattica degli indirizzi ITTL;
- 6) Organizzazione di attività di PCTO coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti per i diversi indirizzi/opzioni;
- 7) Implementazione delle politiche nazionali di orientamento;
- 8) Implementazione delle politiche nazionali rivolte a favorire la correttezza dei comportamenti nell'ambito civile e scolastico, con particolare riferimento alla normazione dell'uso di device personali a scuola e alla valutazione del comportamento;
- 9) Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87 e n. 88 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- 10) La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+;
- 11) Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento; l'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe; gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento/sillabi

- coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità;
- 12) Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
  - 13) Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti; nello specifico, occorre connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.
  - 14) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;
  - 15) Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
  - 16) Il Piano, predisposto a cura del gruppo di lavoro/commissione a ciò designata/o dal Collegio dei docenti, entro il termine fissato dalla nota ministeriale n. 39342 del 27 settembre 2024 sarà portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il dirigente scolastico  
Giovanni Battista Siffredi